

STVDI MEDIEVALI

SERIE TERZA

Anno LXIV - Fasc. II

2023



FONDAZIONE
CENTRO ITALIANO DI STUDI
SULL'ALTO MEDIOEVO
SPOLETO

teca Francescana, 2023, pp. 320 (Tau, 30). - «Gli anni dalla fine del XIV ai primi decenni del XV secolo furono segnati da un'autentica ansia di riforma della Chiesa, solennemente enunciata nel Concilio di Costanza (1414-1418). I fermenti riformatori si inserirono nel tessuto vivo delle comunità e degli ordini religiosi con un richiamo alle origini, reinterpretate alla luce delle esigenze della Chiesa e della società dell'epoca. Così avvenne anche per l'Ordine minoritico: la sua presenza nella società europea, il profondo inserimento nel vissuto delle comunità urbane, rendevano urgente una revisione della forma di vita. Il progressivo affermarsi dell'Osservanza è l'oggetto di questo libro, attraverso gli sviluppi italiani ed europei. Conclude il libro una lunga intervista nella quale l'autore ripercorre le tappe della sua formazione e del suo percorso di studioso di storia, delineando una singolare figura di frate cappuccino».

ALESSANDRO PEROSA, *I «Miscellanea» di Angelo Poliziano. Edizione e commento della Prima Centuria*, voll. I *, I **, a cura di PAOLO VITI, Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2022, pp. LX-292, 293-540 (Edizione nazionale delle opere di Angelo Poliziano. Strumenti, 1). - «Angelo Poliziano (Montepulciano, 1454 - Firenze, 1494) insieme alle sue prove in volgare e in latino compose fondamentali commenti ad autori classici rivelando la sua profonda dottrina e una straordinaria conoscenza della letteratura latina e di quella greca. All'interno di quest'ampia attività si distinguono i *Miscellanea*, distinti nella prima e nella seconda centuria, basati sulla trattazione di questioni specifiche relative ad opere e a scrittori, latini e greci, esaminati con eccezionale erudizione e instaurando una serie di collegamenti con la produzione del loro tempo attraverso i quali vengono interpretati i più svariati problemi testuali. Il commento dei *Miscellanea*, curato da Alessandro Perosa, è rimasto incompiuto e rivolto a poco meno della metà dei capitoli della prima centuria, ma dimostra un'alta e assoluta preparazione e cultura nello spiegare i singoli passaggi interni al ragionamento di Poliziano e alle opportunità diverse del suo insegnamento e del suo magistero. In particolare sono ricostruite le più specifiche e peculiari caratteristiche dello studio di Poliziano in rapporto alla sapienza antica ma anche alla formazione intellettuale contemporanea da lui discussa e spesso criticata per i molteplici errori e fraintendimenti. Alessandro Perosa (Trieste, 1910 - Firenze, 1998) è stato dapprima Segretario della Scuola Normale Superiore di Pisa (dove aveva studiato, per laurearsi con Augusto Mancini in Letteratura greca) poi Professore di Filologia medievale e umanistica nelle Università di Cagliari e di Firenze».

TOMMASO DI CANTIMPRÉ, *Vita di Cristina l'ammirabile*. Testo latino a fronte. Nuova edizione a cura di SYLVAIN PIRON e ARMELLE LE HUËROU. Presentazione e commento di SYLVAIN PIRON. Traduzione italiana di PAOLO CANALI, Milano, Edizioni Biblioteca Francescana, 2021, pp. XXI-182 (Fabula mystica, 4). - «La *Vita della beata Cristina del Belgio*, chiamata pure *Cristina l'Ammirabile*, scritta da Tommaso di Cantimpré verso il 1232, è molto contestata nel suo valore storico, malgrado certe concordanze con testimonianze di Giacomo di Vitry (ed. in Acta SS. Iulii, V, Venezia 1748, pp. 650-60). Semplice pastorella di Saint-Trond, nella diocesi di Liegi, verso il 1182, dopo una crisi di catalessi, la santa contadinella de-